

# NEWSLETTER 10

Giugno 2014

## L'apprendimento intergenerazionale

### Perché l'apprendimento intergenerazionale é importante ?

Come sottolineato dalle organizzazioni del Progetto TOY <sup>1</sup>, i benefici dell'apprendimento intergenerazionale sono stati documentati da vari studi e quelli citati nel rapporto dell'Associazione degli Enti Locali del Galles e della Fondazione Beth Johnson (2012 *Welsh Local Government Association and Beth Johnson Foundation*) sono fra i maggiormente riconosciuti:

*La condivisione delle abilità, delle esperienze, dei risultati ottenuti nel corso della vita e dei talenti; l'incremento dell'autostima e la riduzione dei rischi di esclusione sociale, sia per i singoli che per le loro comunità; il cambiamento degli stereotipi negativi solitamente associati alle categorie degli "anziani" e dei "giovani"; l'aumento della partecipazione nelle attività di apprendimento permanente, così come nel mercato del lavoro e in iniziative educative e formative; la promozione della cittadinanza attiva e la solidarietà fra le diverse generazioni; il senso di una maggiore sicurezza; un maggior benessere fisico e mentale; la creazione di migliori condizioni di invecchiamento a livello del quartiere di residenza; la migliore comprensione delle dinamiche comportamentali; nuovi contatti con persone di generazioni diverse dalla propria.*

L'apprendimento intergenerazionale si sta lentamente affermando come una nuova area di studio interdisciplinare e di intervento istituzionale, come dimostrato anche dalla decisione dell'Unione Europea (UE) di dichiarare il 2012 *Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà fra le Generazioni*. Da segnalare anche la pubblicazione monografica del *Journal of intergenerational relationships*, dedicata al lavoro delle reti europee, ai progetti co-finanziati del programma UE Grundtvig negli anni scorsi <sup>2</sup>, il numero sempre maggiore di banche dati disponibili con manuali e

1 TOY, *Together Young and Old* (2013) - *Intergenerational learning involving young children and older people*, Leiden.

2 Fra i quali: TEEA - *The Civil Society Organization in Bulgaria and Romania: On the Way Towards a Europe for All Ages*; RIVER, *Recognition of intergenerational volunteering experiences and results*; ENIL, *European network of*

altri materiali specifici dei programmi intergenerazionali.

Anche il concetto di *age-friendly communities* (comunità attente ai bisogni delle diverse fasce di età) ha contribuito ad aumentare l'interesse verso l'apprendimento intergenerazionale da parte dei governi locali, con il riconoscimento dell'importanza che esso può giocare nella costruzione di comunità sostenibili con spazi pubblici aperti che favoriscano l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e lo sviluppo locale.<sup>3</sup>

La stessa Commissione Europea ha riconosciuto la *mobilità intergenerazionale* come uno dei requisiti per lo sviluppo economico.<sup>4</sup>

---

*intergenerational learning and EMIL, European map of intergenerational learning; con buone pratiche raccolte dalla rete AGE Platform Europe: [www.age-platform.eu/age-policy-work/solidarity-between-generations/best-practices/1099-best-practice-intergenerational-solidarity](http://www.age-platform.eu/age-policy-work/solidarity-between-generations/best-practices/1099-best-practice-intergenerational-solidarity)*

3 Interessante, a questo riguardo, è la recente conferenza ENIL *Intergenerational Learning Cities*, tenutasi a Cuenca, in Spagna, dal 16 al 18 ottobre 2013.

4 *European higher education in the world - COM (2013) 499 final - 11.07.2013*

### Le categorie della pratica intergenerazionale

Un'attenzione considerevole è stata data dalla ricerca alle categorie della pratica intergenerazionale, le forme, le funzioni e le aree di intervento in cui si esplicita. Brown e Ohsako (2003) hanno analizzato le tipologie delle interazioni fra anziani e giovani, in particolare:

- Anziani che forniscono servizi a bambini e giovani (come tutor, mentori, esperti, istruttori o amici, nonni che sostengono i nipoti nella crescita).
- Bambini e giovani che forniscono servizi ad anziani (facendo loro visita e compagnia, oppure come tutor).
- Anziani e giovani che collaborano per fornire servizi alla comunità, ad esempio in progetti ambientali oppure di sviluppo.
- Anziani, giovani e bambini che insieme partecipano in attività di apprendimento informale, in iniziative ricreative o per il tempo libero, eventi sportivi o artistici e mostre.

Il rapporto 2012 di ENIL, *Intergenerational learning and active ageing*, offre una diversa lettura delle attività intergenerazionali in base a principi a volte fra di loro sovrapponibili:

- Incontri sociali informali.
- Trasferimento di esperienze, conoscenza, know-how e memoria.
- Attività creative (artistiche, culturali o di altro tipo).
- Convivenze e solidarietà attiva in favore di coloro in difficoltà.

Il progetto ForAge è finanziato con il sostegno della Commissione europea.

*Questa pubblicazione riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per alcun uso dell'informazione qui contenuta.*

# NEWSLETTER 10 - Giugno 2014

## L'apprendimento intergenerazionale

Springate e altri (2008) forniscono invece un modello che riflette la diversità di partecipanti, ambienti, attività e obiettivi della pratica intergenerazionale.

### 2014 - 2020

All'apprendimento intergenerazionale verranno messi a disposizione nuovi strumenti e finanziamenti aggiuntivi grazie ai nuovi programmi UE, prima di tutto da *Erasmus+*, con due azioni specifiche:

1. **Cooperazione fra istituzioni o organizzazioni** <sup>5</sup>, a sostegno delle istituzioni e organizzazioni attive nel settore dell'educazione degli adulti per favorire lo scambio di nuove pratiche in settori di interesse comune, sviluppare nuovi approcci e migliorare la qualità delle attività.
2. La **Piattaforma Elettronica per l'Apprendimento degli Adulti in Europa**,<sup>6</sup> uno spazio on-line, previsto per la fine 2014, per scambiare, far

---

5 [http://ec.europa.eu/education/opportunities/adult-learning/coop-inst-org\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/opportunities/adult-learning/coop-inst-org_en.htm)

6 [http://ec.europa.eu/education/opportunities/adult-learning/epale\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/opportunities/adult-learning/epale_en.htm)

conoscere e promuovere metodologie di buone pratiche nell'apprendimento degli adulti.

Anche il programma *Europa per i cittadini* <sup>7</sup>, ha fra le sue priorità il sostegno alla partecipazione attiva dei cittadini nella UE, attraverso la migliore comprensione dei processi decisionali dell'Unione, la promozione delle opportunità di cittadinanza attiva e volontariato, con specifici schemi di cooperazione territoriale, come il *Central Baltic Programme*.<sup>8</sup> Le Strategie di sviluppo nazionale 2014-2020 sono anche da considerare: nel caso della Slovenia, ad esempio, il sostegno alle iniziative intergenerazionali è fra le priorità identificate per la costruzione di una società inclusiva.<sup>9</sup>

---

7 [http://ec.europa.eu/citizenship/about-the-europe-for-citizens-programme/future-programme-2014-2020/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/citizenship/about-the-europe-for-citizens-programme/future-programme-2014-2020/index_en.htm)

8 <http://www.centralbaltic.eu/2014-2020>

9 [http://www.mgrt.gov.si/en/areas\\_of\\_work/eu\\_cohesion\\_policy/development\\_planning\\_and\\_programming\\_of\\_strategic\\_and\\_implementing\\_documents/slovenias\\_development\\_strategy\\_2014\\_2020\\_sds\\_2014\\_2020/](http://www.mgrt.gov.si/en/areas_of_work/eu_cohesion_policy/development_planning_and_programming_of_strategic_and_implementing_documents/slovenias_development_strategy_2014_2020_sds_2014_2020/)

### Le questioni aperte

- La valutazione sistematica dei progetti di apprendimento intergenerazionale co-finanziati da *Grundtvig*: si tratterebbe di un esercizio utile per decidere le direzioni a cui dare priorità con il nuovo programma *Erasmus+*.
- Per la stessa ragione andrebbero misurati gli impatti delle iniziative intergenerazionali su specifici settori: i decisori istituzionali, gli educatori, le agenzie e i servizi per la salute e il welfare nelle fasi avanzate della vita, gli stessi anziani che partecipano nelle attività di apprendimento e le comunità accademiche.
- Sulla base dei dati disponibili l'apprendimento intergenerazionale è stato fino ad oggi principalmente interpretato come contributo all'inclusione sociale. Solo in misura minore è stato considerato in rapporto alla cittadinanza attiva, che, invece, considerata la mancanza di identificazione fra cittadini e istituzioni della UE, sembra essere una crescente priorità.
- Invece che concentrarsi su gruppi specifici, potrebbe essere auspicabile prevedere la valutazione di tutte le iniziative che creano processi (replicabili) di pratica intergenerazionale?
- A quali esempi di politiche nazionali e regionali potremmo fare riferimento per

offrire una leva a sostegno di tutti coloro che sono impegnati in azioni di lobby per promuovere l'apprendimento intergenerazionale?

Sergio Andreis, Lunaria

Mariana Matache, Euro-Ed.

Giugno 2014